



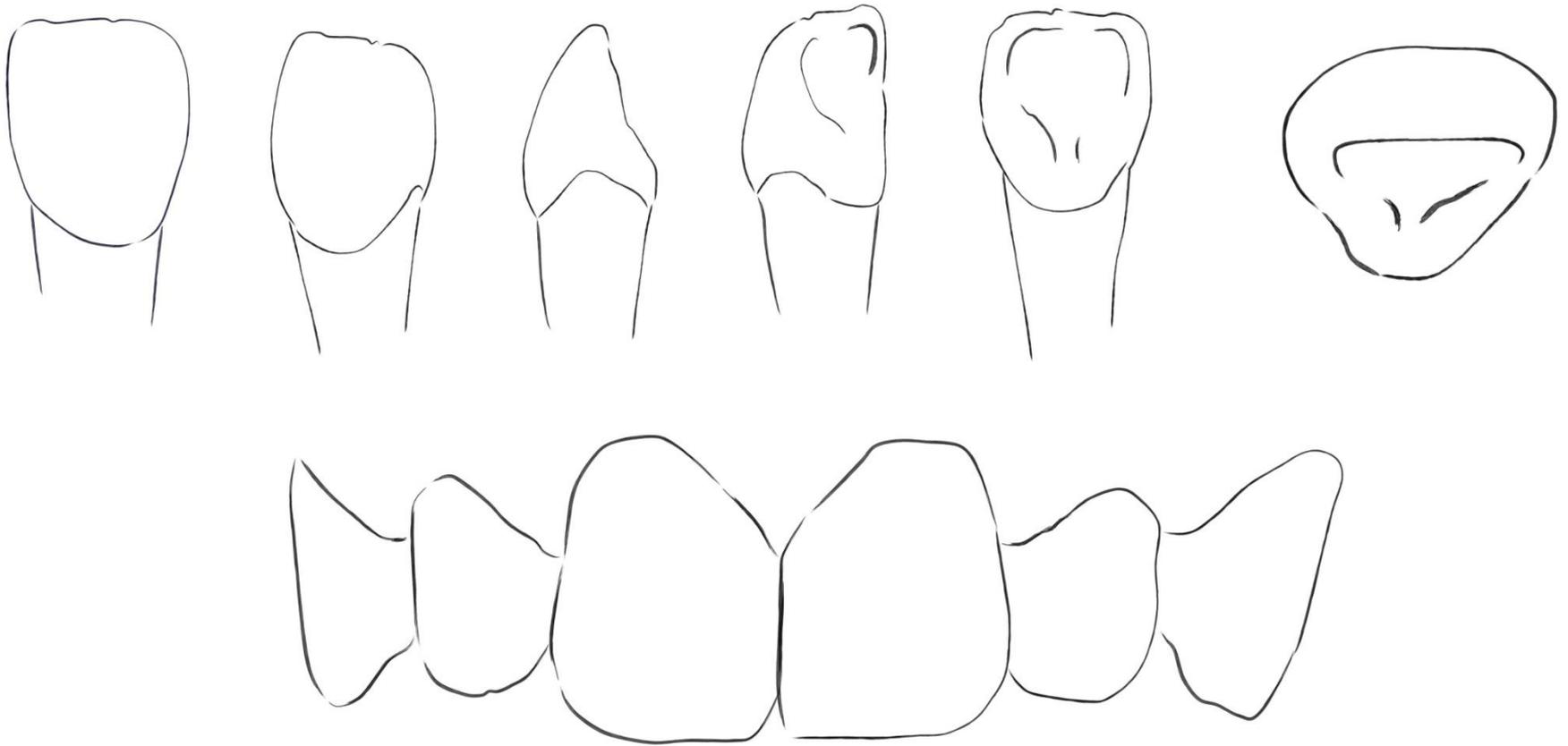
...un insegnante di
disegno d'eccezione
per mia figlia Giulia...



IL DISEGNO

Il disegno di contorno come mezzo per il superamento simbolico

Esercizio di percezione dei bordi



Non è sufficiente vedere: è necessario un contatto nuovo, vivo, fisico con l'oggetto che si vuol disegnare, un contatto che coinvolga il maggior numero possibile di sensi e soprattutto il tatto.

Il disegno puro di contorno come mezzo per il superamento simbolico

La tecnica del "disegno puro di contorno" è un tipo di esercizio che l'emisfero sinistro di solito non gradisce. Il primo che introdusse questo tipo di esercizio per sviluppare la capacità dell'emisfero destro degli individui non particolarmente predisposti nell'arte del disegno, fu il maestro Kimon Nicolaidis nel suo libro "The natural way to draw" del 1948. Da allora, molti hanno fatto uso di questo strumento didattico nell'insegnamento del disegno. Con il passare degli anni oggi disponiamo di nuove basi concettuali che spiegano meglio i fenomeni per i quali la tecnica di Nicolaidis è così efficace.

Contrariamente a quello che credeva il maestro, oggi abbiamo delle spiegazioni più plausibili che ci fanno capire come avvenga il passaggio dalle funzioni S alle funzioni D all'interno del nostro cervello.

Nicolaidis suggeriva di usare oltre alla vista anche il tatto, egli faceva immaginare agli allievi di "toccare" le forme che disegnavano. Come abbiamo detto le moderne conoscenze nel campo neurologico e del funzionamento del cervello ci spiegano in realtà quello che succede.

L'emisfero sinistro non è in grado di percepire dati spaziali e relazionali, in quanto si tratta di un processo lento, complesso e minuzioso e cede perciò il compito all'emisfero destro. In breve, il disegno puro di contorno non si addice alle funzioni dell'emisfero sinistro, si tratta esattamente del tipo di lavoro che noi andiamo cercando.

Quando parliamo di contorno, si intendono i bordi delle cose, così come l'occhio li percepisce. Il disegno puro di contorno (disegno cieco di contorno) cioè si osservano attentamente i bordi delle forme nei loro minimi dettagli e si disegnano questi bordi senza guardare il foglio (vedi anche capitolo della Terminologia - Perimetro visivo).

Il bordo

Per bordo intendiamo la zona in cui due forme entrano in contatto. Supponiamo che si stia disegnando un dente, la zona dove si incontrano la superficie vestibolare e il margine incisale deve essere considerato il bordo.

Va considerato un bordo anche la linea di passaggio tra la radice e la corona anatomica.

Se guardiamo la nostra mano ad esempio, per il disegnatore sarà un bordo anche la linea dove l'unghia viene a contatto con la zona cutanea circostante. Questi bordi chiamati contorni, possono essere descritti, cioè disegnati, come un'unica linea, chiamata linea di contorno.

Il concetto di unità

Il concetto di bordo è fondamentale nel disegno, poiché è direttamente collegato al concetto di unità, che è quello più importante di tutti. L'unità si ha quando tutti gli elementi di una composizione si combinano in modo tale da formare un tutto coerente, ove ogni parte partecipa dell'interessa dell'immagine. Rudolph Arneim ha sintetizzato in maniera esemplare in una sua celebre frase questo concetto: "Il particolare è parte del tutto ed è il tutto egli stesso a sua volta".

Esercizio di percezione dei bordi

Per accertarci di avere ben chiaro il concetto di forma e spazi uniti da bordi comuni ad entrambe le forme, proviamo a fare l'esercizio che segue:

- a) Immaginiamo mentalmente un puzzle composto di diversi pezzi ancora da unire. Una volta messi insieme, i pezzi formeranno un'immagine: una bocca naturale
 - b) Immaginiamo adesso di poter separare idealmente l'immagine in varie unità, i denti saranno separati singolarmente gli uni dagli altri, i tessuti saranno separati dal resto della bocca, così come le labbra e lo spazio vuoto tra i margini incisali degli elementi
 - c) Sempre mentalmente adesso cerchiamo di visualizzare queste componenti anatomiche separate fra loro fluttuare nello spazio di fronte ai nostri occhi, concentriamoci sulla loro singola forma separata dal contesto in cui erano inseriti inizialmente, la bocca naturale
 - d) concentriamoci sul bordo che delimita ogni singola forma
 - e) Sempre mentalmente adesso immaginiamo queste forme fluttuanti nello spazio, che cominciano a muoversi e si riuniscono tra loro per dar luogo nuovamente all'immagine iniziale, naturalmente i bordi dei pezzi che accostiamo sono ritagliati con la massima cura e man mano che le figure si accostano l'una all'altra questi bordi formeranno un'unica linea. I bordi comuni a due forme contigue formano le linee di contorno.



SUGGERIMENTO

Per una migliore comprensione del concetto legato al disegno puro di contorno, si consiglia vivamente di eseguire tutti gli esercizi indicati nel capitolo 6 del libro *Disegnare con la parte destra del cervello*, Betty Edwards

Disegno di contorno del dente

